



*Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

“La certificazione di genere, aspetti e prospettive”

Evento Consiglieria di Parità di Macerata – 26 gennaio 2024

Gentile dottoressa Pantana, gentili partecipanti, cari studenti,

rivolgo a voi tutte e a tutti voi un saluto e un augurio di buon lavoro in occasione di questo corso di formazione dal titolo “La certificazione di genere, aspetti e prospettive” che coinvolge gli ordini professionali della Provincia di Macerata, Confindustria, le Università di Macerata e Camerino, i sindacati e l'Istituto Tecnico Commerciale A. Gentili. Un'occasione che darà modo agli studenti di poter prender parte alla discussione riguardo un tema così rilevante.

La crescita dell'occupazione femminile, la conciliazione familiare dei tempi di vita e di lavoro e l'inclusione, considerata come un tema di diritti delle persone, sono temi prioritari della nostra attività di governo. Abbiamo bisogno di più donne e giovani al lavoro. Perché è una questione di equità sociale e perché è il mondo del lavoro che ne ha necessità.

Ma nel percorrere questa strada è fondamentale garantire uguali condizioni e opportunità – di formazione e di conciliazione - per valorizzare i talenti. La certificazione di genere è sicuramente uno strumento valido in questo percorso che deve rientrare in uno scenario fatto di azioni concrete e un nuovo approccio culturale.

Come sapete, l'introduzione di un Sistema di certificazione della parità di genere rientra nella Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente “Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e mira a promuovere una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro. Si tratta,

pertanto, di uno strumento essenziale per migliorare la coesione sociale e territoriale, nonché di fondamentale importanza per la crescita economica del nostro Paese, che seguo come Ministro del Lavoro con particolare attenzione, perché si tratta di una misura di politica attiva di mia competenza, ma anche perché il tema della promozione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro costituisce anche una mia priorità e ritengo che lo strumento della certificazione costituisca una modalità importante per sostenere la promozione della presenza femminile nell'economia e nel lavoro nel nostro paese.

Il Sistema di certificazione della parità di genere ha inoltre l'obiettivo di assicurare una maggiore qualità del lavoro femminile, promuovendo la trasparenza sui processi lavorativi nelle imprese, riducendo il "gender pay gap" (ossia il "divario retributivo di genere" che indica la differenza tra il salario annuale medio percepito dalle donne e quello percepito dagli uomini), aumentando le opportunità di crescita in azienda e tutelando la maternità.

Il vostro impegno è fondamentale anche per la possibilità di sostenere lo sforzo del Ministero e del Governo rispetto all'obiettivo di ottenere la certificazione della parità di genere da parte di almeno 800 imprese, di cui almeno 450 di dimensioni micro, piccole e medie entro giugno 2026 e di ottenere la certificazione della parità di genere da parte di almeno 1000 imprese accompagnate al processo di certificazione attraverso l'assistenza tecnica fornita da enti di consulenza convenzionati entro giugno 2026.

Sono impegni importanti, che contiamo di poter portare a compimento anche grazie all'impegno di laureati e consulenti esperti e formati su questo strumento, ed anche per questo auspicio rinnovo a voi tutte e tutti un augurio di buon lavoro.

Marina Elvira Calderone

Roma, 25 gennaio 2024